

Osservatorio - Raccolta in PDF

Cresce l'abbandono scolastico nelle grandi città

17 Settembre 2019

Tag: Diritti, Istruzione

L'abbandono scolastico negli ultimi 3 anni ha ricominciato a crescere, in particolare nelle grandi città del sud. È quanto emerge dal report dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

L'aumento dell'abbandono scolastico sembra essere particolarmente marcata nelle grandi città. Nel 2014 si registravano più abbandoni scolastici nelle città medie e nelle zone rurali; le grandi città erano l'unica area del paese sotto la soglia del 15%.

A distanza di 4 anni il dato si è invertito: le grandi città sono in testa sulla quota di abbandoni (15,3%).

L'informazione più omogenea di cui disponiamo per confrontare l'abbandono nelle grandi città è l'**indicatore di "uscita precoce dai percorsi di istruzione e formazione"**. Un'informazione rilevata al censimento 2011, calcolando la quota di ragazzi tra 15 e 24 anni con licenza media, ma che non frequentano né un corso regolare di studi, né la formazione professionale.

Tra le maggiori città italiane, al **censimento quella dove l'abbandono incideva di più era Catania:** il 31,1% dei residenti tra 15 e 24 anni aveva lasciato la scuola dopo la licenza media.

Da notare come **anche i dati comunali confermino la dinamica nord-sud: ai primi posti per abbandoni scolastici si trovano tutti i grandi capoluoghi del mezzogiorno.** Napoli (seconda, 28,1%), Palermo (terza, 25,8%), Messina (quarta, 21,9%). L'unica meridionale sotto la soglia di un abbandono precoce ogni 5 ragazzi è Bari, al quinto posto con il 17,4%.

Allo stesso tempo emerge come **al di sotto del 10% nel 2011 si trovassero due città venete (Padova e Verona) e la Capitale, Roma.** Padova, con il 7,5%, era quella con minore abbandono secondo quanto rilevato al censimento.

Servono nuovi dati per comprendere quanto incide l'abbandono della scuola

Dati che segnalano almeno due cose. In primo luogo, **non va sottovalutata la frattura tra le realtà più urbanizzate e quelle rurali**, soprattutto in termini di opportunità educative e di accesso sostanziale all'istruzione. In secondo luogo, emerge come **già al censimento 2011 le grandi aree urbane del sud spiccassero per abbandoni, con livelli non troppo distanti da quelli dei comuni a bassa urbanizzazione.** Un fenomeno che, alla luce dei dati aggregati, potrebbe essersi addirittura approfondito. Ma solo analisi più aggiornate potranno dirci quanto il problema impatti oggi nelle città del mezzogiorno, e se e quanto si sia esteso in quelle settentrionali.

Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento con grafici sulle principali città prese in considerazione.

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.